



Umberto Galimberti il filosofo a Pistoia ospite dei "Dialoghi sull'uomo"

## La politica del corpo Il corpo nella politica

**Tonino Bucci**  
Pistoia

Per l'economia si tratta di metterlo al lavoro, il potere vorrebbe disciplinarlo, la medicina lo studia come organismo, la moda invece lo riduce a manichino. C'è qualche tratto in comune tra tutti questi significati che può assumere il corpo? Non a caso, da Foucault in poi, il corpo è stato messo al centro della scena pubblica e la politica, nelle società contemporanee, diventa sempre più "biopotere". Ne parliamo con Umberto Galimberti, ospite a Pistoia del festival "Dialoghi sull'uomo" con una lezione sul "Corpo in occidente".

**Il corpo può essere usato anche come stigma dell'Altro, come tratto somatico associato arbitrariamente a gruppi di individui. Nella propaganda elettorale della destra a Milano sono emersi i peggiori stereotipi razzisti. Lo zingaro, il musulmano, l'omosessuale sono identificati come l'oscuro nemico della comunità contro cui scagliare risentimenti e frustrazioni. Non crede?**

Lo zingaro è lo straccione, il musulmano non ha la nostra pelle, l'omosessuale non ha la direzione media dei comportamenti sessuali. Il corpo diventa il primo atto di rifiuto dell'Altro. I tratti somatici servono per dare una impressione immediata. Il razzismo non investe mai i ricchi, ma sempre i poveracci. Un americano che viene da noi non dovrà mai chiedere il permesso di soggiorno. Il cantante di colore viene applaudito, non viene visto in termini ostili. Il corpo viene utilizzato per marcare l'alterità. I corpi degli zingari, se sono donne, sono grasse,

se sono uomini, sono sdentati. I corpi dei musulmani non sono propriamente bianchi e le donne dal corpo velato sono un'altra simbologia di inaccessibilità e alterità. I corpi degli omosessuali sono oggetto di ostracismo.

**Come si può pensare che una città moderna - o postmoderna - come Milano, tempio della finanza e della rendita immobiliare possa lasciarsi influenzare da questi argomenti?**

Io penso che questa campagna attecchisca solo in termini di propaganda e non di verità. Sono cose che si dicono ma la gente le prende come propaganda. Può anche essere che facciano presa sulle persone meno colte. Ma per il resto è solo una noiosa coazione a ripetere di questa destra.

**All'infuori del populismo, la destra italiana, una visione strategica della società ce l'ha o no?**

No. Ripeto una frase di Confalonieri: «Berlusconi è entrato in politica per non andare in galera». Non ha nessuna idea di paese. Se il focus è tutto lì, sulla propaganda della paura per zingari e musulmani, è chiaro che dei bisogni degli italiani non gliene importa niente.

**Però Berlusconi ha politicizzato la sfera del corpo e di quello che un tempo era il privato. Oggi non c'è più confine. Non è così?**

Lui ha fatto una sorta di messinscena del proprio corpo, si è sottoposto a una serie di operazioni, dai capelli al volto, per rendersi fotogenico alle telecamere. Anche se, riguardo alla corporeità, non è che i suoi dati naturali di partenza fossero eccellenti, bisogna riconoscere che per quindici anni è stato un modello. Berlu-

sconi ha una concezione del corpo come manichino da esporre alla vista altrui. Quante volte ha aggiustato le cravatte ai suoi interlocutori, gli ha detto di tagliarsi la barba, di ridurre la pancia? Ha fatto una grande apologia del corpo.

**Nelle nostre società contemporanee il potere si configura sempre più come potere di disciplinare i corpi attraverso strategie politiche e teoriche. Cos'altro sono l'economia, la scienza, la medicina, la moda se non discipline del corpo?**

La disciplina dei corpi diventa sempre più feroce e dura man mano che cede la fede nell'anima. Come l'economia guarda il corpo solo come forza-lavoro, la moda lo guarda solo come manichino. Da un lato, lo sfruttamento dei corpi nella sfera economica, dall'altro, la distrazione, il motto "occupati solo del corpo e non d'altro". I corpi vengono configurati solo come rappresentanti di abiti, di bellezza. Oggi la comunicazione è molto accelerata, la prima impressione è quella che fornisce il corpo. Non a caso, l'altra sera, nella trasmissione "Porta a Porta" Berlusconi ha detto che De Magistris ha un bel corpo. Il corpo oggi è diventato uno strumento nelle mani della moda. I giovani - di cui oggi nessuno si occupa e, forse, questo è il motivo per cui vivono di notte - vengono utilizzati sotto la configurazione della bellezza e della forza. Se i ragazzi pensano a diventare calciatori e le ragazze veline, questo è effetto di ciò che esclusivamente il mercato gli chiede. Avete un corpo bello e forte, utilizzatelo nel sistema della moda e della competizione. E' un'altra forma di sfruttamento. I giovani sono convinti, illusoriamente, che quella sia la via per il riscatto dalla loro infelicità.

**Berlusconi usa il suo per una sorta di messinscena e la destra strumentalizza quello degli altri**

**per demonizzare: lo zingaro è straccione, il musulmano ha una pelle diversa. Il corpo diventa il primo atto**

**di rifiuto dell'altro**

